

**COMUNE DI CHIERI  
VARIANTE GENERALE DI PRG  
DI ADEGUAMENTO AL PPR**

PPR.2.3 - Componenti paesaggistiche percepito-identitarie  
novembre 2025



Dirigente C. Tassanelli

Il Responsabile del Procedimento Urbanistico: arch. U. Franco

Il Responsabile del Procedimento Ambientale: arch. G. Corsetto

Progettazione Arch. R. Gambino

gruppo di lavoro arch. L. Paganini, arch. P. Franco, dott. agr. S. Assone, dott. M. Alasia, arch. M. Zocco

aspetti geologici dott. geol. T. Barbero



Componenti percepito-identitarie  
Belvedere, bellezze panoramiche, siti di valore scenico ed estetico (art. 30)  
Elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica  
Fulori di attenzione e belvedere  
Assi prospettici  
Percorsi panoramici (percorsi interpretativi)  
Crinali

Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 31)  
Aree rurali di particolare interesse paesaggistico (art. 32)  
Aree rurali di particolare significativa caratterizzazione dei coltivi: vigneti  
SV3 - Sistemi paesaggistici rurali di significativa varietà e specificità con la presenza di radici insediamenti tradizionali integrati da tracce di sistemazioni agrarie delle relative insediate storiche  
SV3 - Sistemi paesaggistici rurali di particolare omogeneità, con diffusi insediamenti tradizionali e ville-vigne collinari  
SCA - Contesti di nuclei storici o di emergenze architettoniche isolate

Area caratterizzata da elementi critici e con detrazioni visive  
Elementi di criticità puntuali ed areali (art.41)  
Elementi di criticità lineari (art.41)

Componenti percepito-identitarie modificate/integrate  
Luoghi identitari: luoghi del tessile (art.33)  
Luoghi identitari: i capitoli del sistema religioso (art.33)  
Luoghi identitari: i luoghi della socialità (art.33)  
Belvedere locali  
La rete degli spazi della socialità

ambiti a maggiore intervisibilità

aree paesaggistiche locali  
collinari 1C, 2C...  
pedecollinari 3PC, 4PC...  
perurbane 5FU, 6FU...  
di pianura 7P, 8P...  
urbane U

Elementi di criticità areali (art.41)

Adeguamento PPR - Componenti percepito-identitarie PRG

Il Piano paesaggistico regionale - PPR propone una lettura del paesaggio come interpretazione e analisi delle componenti paesaggistiche che caratterizzano il territorio, individuando le medesime come espressione delle componenti paesaggistiche che caratterizzano specificamente gli ambiti paesaggistici e le unità permettendo di individuarne nel dettaglio i valori intrinseci e distintivi. Le componenti paesaggistiche supportano e completano il processo di pianificazione una migliore tutela dei Beni paesaggistici di cui alla tavola PPR. Il PPR si articola in tre componenti: -ambiti a maggiore intervisibilità -aree paesaggistiche locali -relazioni visive tra insediamento e contesto, ovvero gli ambiti visuali individuali della tavola PPR 3 che comprendono sia le aree rurali di particolare interesse paesaggistico e di significativa caratterizzazione dei coltivi (vigneti: area al confine con Pedetto - Castelvecchio), sistemi paesaggistici rurali di particolare omogeneità, con diffusi insediamenti tradizionali e ville-vigne collinari, come tracce di sistemazioni agrarie e delle relative infrastrutture storiche area di Mosi, Mosetti, Castelgiove, -luoghi elementari, come definiti in tavola PPR 3, ovvero i capitoli del sistema religioso, i luoghi della socialità e i luoghi di tesse.

L'analisi ha indicato necessario l'articolazione del territorio, sia urbano che agricolo, in aree paesaggistiche locali, derivate dalla declinazione delle unità di paesaggio del PPR, al fine di permettere una maggiore specificazione delle connivenze paesaggistiche territoriali.

